

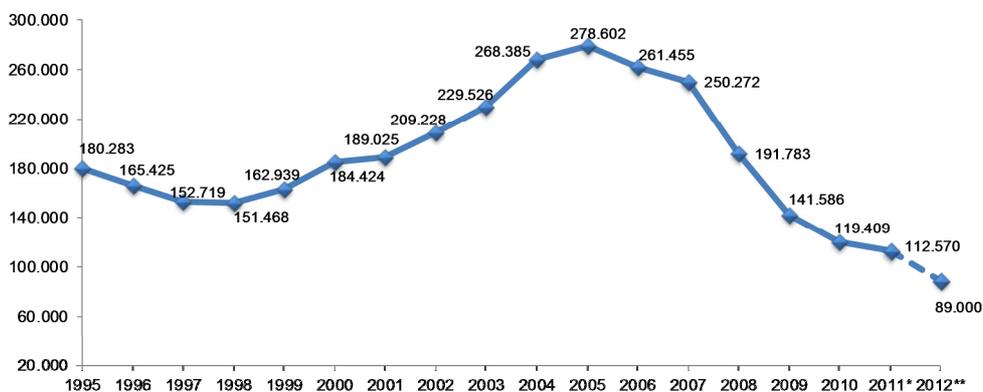
Direzione Affari Economici e Centro Studi

Abitazioni di nuova costruzione: in forte calo i permessi di costruire

La forte crisi in atto nelle costruzioni continua ad essere evidenziata dagli indicatori settoriali che si rendono via via disponibili. I dati sui permessi di costruire, diffusi dall'Istat e l'indice di produzione nelle costruzioni testimoniano la gravità della situazione nel settore.

I dati dell'Istat, relativi al numero delle **nuove abitazioni concesse**, segnalano, **nel primo semestre 2012, un'ulteriore flessione del 21,8%** su base annua a conferma di un trend negativo in atto dal 2006 (si passa da 278.602 nuove abitazioni nel 2005 a 112.570 nel 2011).

ABITAZIONI NUOVE - PERMESSI DI COSTRUIRE
(numero)



*dati provvisori

**stima Ance per il 2012

Elaborazione Ance su dati Istat

Se il trend che ha finora caratterizzato la prima parte del 2012 venisse confermato per l'intero anno, il numero delle nuove abitazioni concesse scenderebbe a circa 89.000, il valore più basso dal 1995 (anno di partenza della serie Istat). L'entità della caduta sarebbe paragonabile a quella registrata nel 2008 e nel 2009, anni nei quali la flessione dei permessi è stata particolarmente elevata ed ha superato il 20%.

Complessivamente in sette anni (2005-2012) il numero delle nuove abitazioni concesse subisce una caduta che raggiunge quasi il 70%.

**ABITAZIONI IN NUOVI FABBRICATI RESIDENZIALI -
PERMESSI DI COSTRUIRE
Numero**

Periodo		Var% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
2001	189.025	2,5
2002	209.228	10,7
2003	229.526	9,7
2004	268.385	16,9
2005	278.602	3,8
2006	261.455	-6,2
2007	250.272	-4,3
2008	191.783	-23,4
2009	141.586	-26,2
2010	119.409	-15,7
2011*	112.570	-5,7
I trim.2012*	22.945	-21,7
II trim.2012*	22.564	-22,0
I sem.2012*	45.509	-21,8

*Dati provvisori

Elaborazione Ance su dati Istat

una flessione del 7,6% in termini reali su base annua degli investimenti in costruzioni ed un ulteriore calo del 3,8% è previsto per il 2013.

In sei anni, dal 2008 al 2013, il settore delle costruzioni avrà perso circa il 30% degli investimenti e si colloca sui livelli più bassi degli ultimi quaranta anni. La caduta dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti ed è particolarmente elevata nella nuova edilizia abitativa nei sei anni avrà perso il 54,2%. Per l'edilizia non residenziale privata e le opere pubbliche il calo si attesta, rispettivamente al 31,6% e al 42,9%. Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra una tenuta dei livelli produttivi (+12,6%).

La gravità della situazione del mercato delle costruzioni è evidenziata anche dall'andamento dell'indice Istat di produzione nelle costruzioni.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni evidenzia, nel mese di novembre 2012, un'ulteriore flessione del 17,9% su base annua, che segue i già rilevanti cali dei mesi precedenti. **Complessivamente nei primi undici mesi del 2012 si registra una caduta del 13,5%** nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

L'inasprimento della crisi nel corso del 2012 è evidenziata nelle stime Ance degli investimenti in costruzioni formulate a dicembre scorso.

Per il 2012 le stime Ance indicano

18 gennaio 2013